

Fondazione De Mari approva il Documento Programmatico Previsionale per il 2025: aumentano le risorse a disposizione per le progettualità sul territorio savonese

Si è tenuto oggi il **Consiglio Generale d'Indirizzo della Fondazione De Mari** che ha approvato il **Documento Programmatico Previsionale 2025**, indispensabile strumento strategico per definire e programmare le attività finanziarie, economiche e istituzionali della fondazione. All'interno del documento, che si affianca al Piano Pluriennale 2024-2026 approvato lo scorso autunno, vengono definite le linee d'intervento e le risorse a disposizione per l'anno 2025, affermandosi come una vera e propria guida strategica per affrontare con maggiore consapevolezza le nuove sfide dell'ente.

Il dato più significativo riguarda le **risorse a disposizione** per il sostegno alle progettualità del territorio, che aumentano rispetto agli anni precedenti. Il **totale delle risorse disponibili**, infatti, supera i **3,7 milioni di euro**, che saranno suddivisi sui **settori di intervento della fondazione**, stabiliti all'interno del Piano Pluriennale 2024-2026. Il settore che vedrà il maggior investimento sarà *"Arte, attività e beni culturali"*, verso il quale sono destinate il 32% delle risorse. Seguono *"Volontariato, filantropia e beneficenza"* con il 28% e *"Educazione, istruzione e formazione"* con il 27%. Chiude il settore *"Sviluppo Locale"* con l'11%, mentre l'ultimo 2% sarà destinato al settore ammesso *"Attività Sportiva"*.

"I numeri positivi che ritroviamo nel Documento Programmatico Previsionale sono il risultato di una buona redditività degli investimenti ma anche di un attento lavoro da parte degli Organi e della struttura operativa della Fondazione che quotidianamente si impegnano a garantire un costante supporto concreto per il benessere sociale, culturale ed economico del nostro territorio – dichiara il presidente della Fondazione De Mari, Luciano Pasquale – Il nostro obiettivo è quello di far crescere l'efficacia dei progetti che sosteniamo, in modo che diventino a tutti gli effetti agenti del cambiamento della comunità".

La complessa attività erogativa della fondazione si articola in diverse azioni. Confermati gli **strumenti aperti alle progettualità del territorio**: quest'anno saranno **6 i bandi tematici e 2 le sessioni erogative generali**, con **due importanti novità** per quanto concerne i bandi del settore *"Volontariato, filantropia e beneficenza"*, che vedono l'introduzione dei bandi **"Alleanze per l'integrazione"**, pensato per intervenire in modo efficace a sostegno dell'inclusione dei soggetti fragili o con background migratorio e **"De Mari Senior"**, dedicato a migliorare le condizioni di qualità della vita dei soggetti over 65, valorizzando il ruolo attivo e vitale degli anziani nella comunità. Nel calendario 2025 ritroveremo gli altri bandi tematici, già previsti nel 2024: per il settore *"Arte, attività e beni culturali"* saranno attivi **"Spettacolo dal Vivo"** e **"Annalis"**, mentre per il settore *"Educazione, istruzione e formazione"* tornano **"La scuola ti ascolta"**, **"Improve your English at school"** e **"Scuola come casa"**.

Ma l'attività della fondazione è fatta anche di **diverse azioni di respiro nazionale**, come la partecipazione al **Fondo per la Repubblica Digitale**, al **Fondo Unico Nazionale**, a **Filiera Futura** e al **Fondo Nazionale iniziative comuni promosso da ACRI** oltre al sostegno alla **Fondazione con il Sud**. Sul territorio, fondamentali le **progettualità dirette della fondazione**: in ambito culturale l'investimento più significativo è verso la **Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus**, ente strumentale della **Fondazione De Mari**, che gestisce, oltre al Museo della

Ceramica di Savona, anche le sedi espositive del MuDA – Museo Diffuso Albisola di Albissola Marina. Dal 2025, la Fondazione Museo della Ceramica prenderà in carico anche la gestione del Festival della Maiolica, in collaborazione con la Baia della Ceramica, e il Festival Zerodiciannove – Festival delle Storie. Importante per la fondazione anche l'investimento sulla **Rete dei Musei della Provincia di Savona**, promossa insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo e Direzione Regionale Musei Nazionali Liguria, che ad oggi raggruppa 18 realtà museali su tutta la provincia. Di rilevante valore strategico anche il **Tavolo Tecnico Congiunto per i restauri**, progetto condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Imperia e Savona.

Nel settore *“Educazione, istruzione e formazione”* molta attenzione sarà data all'iniziativa **“Città dell'Educazione”**, partita nel 2024 su proposta di **Fondazione Compagnia di San Paolo** e che nel 2025 si concretizzerà sulla città di Savona: una sfida ambiziosa di investimento e innovazione, che pone l'educazione al centro dei cambiamenti strutturali sui territori.

Anche all'interno del settore *“Volontariato, filantropia e beneficenza”* sono diversi i progetti strategici della fondazione, primo tra tutti la continuazione della collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo e con Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sul bando congiunto **“Territori Inclusivi”**: un progetto partito nel 2020 che ha investito sullo sviluppo e il consolidamento delle reti di protezione sociale territoriali nel Piemonte e nella Liguria. Ma significativo anche l'intervento della fondazione sulla **Fondazione Domus**, costituita con la Fondazione Bagnasco Onlus per la creazione di housing sociale nel comune di Vado Ligure e il lavoro sul progetto strategico **“Nuovi spazi di Socialità”**, in partnership con ASL2 Savonese, che prevede la realizzazione, a Savona e Carcare, di spazi di aggregazione diurna per persone con disagio psichico.

*“Questo importante lavoro di programmazione è fondamentale per tracciare le strade di intervento della fondazione, ma non sarebbe possibile senza un attento lavoro di ascolto del territorio e di analisi dei bisogni– spiega la **direttrice della Fondazione De Mari, Anna Cossetta** – come ogni anno questo documento è l'occasione per fare il punto sulle necessità del nostro territorio e sulle direzioni che la fondazione deve prendere per affrontarle al meglio. Quest'anno fondamentale è stato l'apporto anche del Report di Impatto sul triennio 2021-2023 presentato durante l'estate: un'analisi fondamentale per analizzare cosa è stato fatto e comprendere quali siano le sfide per il futuro”.*